

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 28-2935

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Giaveno (TO). Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Giaveno, dotato di uno Strumento Urbanistico Generale approvato con D.G.R. n. 66-17186 in data 27.7.1992 e successivamente variato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 55 in data 27.12.2008, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 19 in data 26.3.2009, la Variante di revisione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, avendo preventivamente espresso le proprie determinazioni in merito alle osservazioni e proposte presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;

considerato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con Relazione in data 10.6.2010 e successiva proposta di voto in data 17.6.2010, condivise dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta n. 4p/1 in data 17.6.2010, riteneva meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Giaveno, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare alcune modifiche alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di una parziale rielaborazione, sulla base delle osservazioni nella Relazione stessa formulate;

- l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, Beni Ambientali, Edilizia Residenziale, Opere Pubbliche, Legale e Contenzioso, con nota prot. n. 27175/DB0817/Ppu in data 6.7.2010, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e tenuto conto anche del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica, provvedeva a trasmettere la Relazione stessa al Comune di Giaveno, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Giaveno, con deliberazione consiliare n. 17 in data 10.5.2011, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, predisponendo nel contempo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nel contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 22.11.2011, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato inoltre che con il contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 22.11.2011 viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale per la Variante al P.R.G.C. in argomento, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni e indicazioni;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 22.11.2011, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto inoltre che, sulla base del precedente parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, del parere della Commissione Tecnica Urbanistica e del parere V.A.S., nonché delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa con Relazione in data 23.11.2011, si ritiene meritevole di approvazione la Variante di revisione del Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Giaveno con deliberazioni consiliari n. 55 in data 27.12.2008, n. 19 in data 26.3.2009 e n. 17 in data 10.5.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.11.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti, nonché alla tutela dell'ambiente e del territorio;

preso atto inoltre della Certificazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dal Segretario Comunale e dal Sindaco del Comune di Giaveno in data 23.1.2009, circa l'Iter di formazione della Variante al Piano Regolatore Generale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

preso altresì atto del parere espresso dall'ARPA con nota prot. n. 64310 in data 15.6.2009 e del parere espresso dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con nota prot. n. 77394 in data 11.10.2011;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla Variante di Revisione dello Strumento Urbanistico Generale vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 5 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Art. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, il contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 22.11.2011, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al

parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.11.2011;

#### Art. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Giaveno, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 55 in data 27.12.2008, n. 19 in data 26.3.2009 e n. 17 in data 10.5.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.11.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### Art. 3

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n.152 in data 3.4.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 22.11.2011, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

#### Art. 4

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Giaveno (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### Art. 5

La documentazione relativa alla Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Giaveno, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni consiliari n. 55 in data 27.12.2008 e n. 19 in data 26.3.2009, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. P0, Inquadramento territoriale, scala 1:25000;
- Tav. P1a, Assetto urbanistico generale: destinazione e vincoli, Giaveno, scala 1:5000;
- Tav. P1b, Assetto urbanistico generale: destinazione e vincoli, Mollar dei Franchi, scala 1:5000;
- Tav. P1c, Assetto urbanistico generale: destinazione e vincoli, Maddalena-Loiri, scala 1:5000;
- Tav. P1d, Assetto urbanistico generale: destinazione e vincoli, Aquila, scala 1:5000;
- Tav. P1e, Assetto urbanistico generale: destinazione e vincoli, Giay-Merlera, scala 1:5000;
- Tav. P2a, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Selvaggio, scala 1:2000;
- Tav. P2b, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Villanova-Sala, scala 1:2000;
- Tav. P2c, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano San Luigi, scala 1:2000;
- Tav. P2d, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano San Filippo-Loiri, scala 1:2000;
- Tav. P2e, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Pontepietra, scala 1:2000;

- Tav. P2f, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Centro, scala 1:2000;
- Tav. P2g, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Colpastore, scala 1:2000;
- Tav. P2h, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Maddalena, scala 1:2000;
- Tav. P2i, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Fusero, scala 1:2000;
- Tav. P2l, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Mollar dei Franchi-Gischia, scala 1:2000;
- Tav. P2m, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano Brancard-Dalmassi, scala 1:2000;
- Tav. P3.1, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Giaveno-Fasella-Gavotto, scala 1:1000;
- Tav. P3.2, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Buffa-Calvettera, scala 1:1000;
- Tav. P3.3, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Ruata Sangone-S.Martino Bottetto-Villa, scala 1:1000;
- Tav. P3.4, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Villanova-Giacone-Lussiatti-Sala, scala 1:1000;
- Tav. P3.5, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Selvaggio-Bergeretti-Pontepietra-Magnana-Tunin, scala 1:1000;
- Tav. P3.6, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Nuclei di fondovalle: direttrice Giaveno-Cumiana, scala 1:1000;
- Tav. P3.7a, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Nuclei di fondovalle: direttrice Fusero Monterossino/Maddalena Polatera, scala 1:1000;
- Tav. P3.7b, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Nuclei di fondovalle: direttrice Ruata Sangone/Provonda/Merlera, scala 1:1000;
- Tav. P3.8a, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Nuclei di fondovalle: direttrice Viretta/Maddalena-Candarelli/Strada Colletto, scala 1:1000;
- Tav. P3.8b, Centri nuclei ed aree di interesse storico-ambientale Nuclei di fondovalle: direttrice Pontepietra/Maddalena/Balangero, scala 1:1000;
- Tav. P4, Disciplina del Commercio: Individuazione addensamenti e localizzazioni, scala 1:2000;
- Elab.P5, Relazione illustrativa;
- Elab.P5.1, Calcolo della capacità insediativa e del fabbisogno di servizi;
- Fasc.P5.2, Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab.P6.1, Norme di attuazione Parte prima: disposizioni generali;
- Elab.P6.2, Norme di attuazione Parte seconda: il sistema insediativo;
- Elab.P6.3, Norme di attuazione Parte terza: il sistema delle infrastrutture e dei servizi;
- Tav. P7, Vincoli paesaggistici e tecnologici, scala 1:12000;
- Tav. S2a, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Selvaggio, scala 1:2000;
- Tav. S2b, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Villanova-Sala, scala 1:2000;
- Tav. S2c, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, San Luigi, scala 1:2000;
- Tav. S2d, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, San Filippo-Loiri, scala 1:2000;

- Tav. S2e, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Pontepietra, scala 1:2000;
- Tav. S2f, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Centro, scala 1:2000;
- Tav. S2g, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Colpastore, scala 1:2000;
- Tav. S2h, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Maddalena, scala 1:2000;
- Tav. S2i, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Fusero, scala 1:2000;
- Tav. S2I, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Mollar dei Franchi-Gischia, scala 1:2000;
- Tav. S2m, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano, Brancard-Dalmassi, scala 1:2000;
- Elab.A1 Stato di fatto – Relazione;
- Tav. A2a, Stato di fatto: assetto del territorio e vincoli d'uso, Giaveno, scala 1:5000;
- Tav. A2b, Stato di fatto: assetto del territorio e vincoli d'uso, Mollar dei Franchi, scala 1:5000;
- Tav. A2c, Stato di fatto: assetto del territorio e vincoli d'uso, Maddalena-Loiri, scala 1:5000;
- Tav. A2d, Stato di fatto: assetto del territorio e vincoli d'uso, Aquila, scala 1:5000;
- Tav. A2e, Stato di fatto: assetto del territorio e vincoli d'uso, Giay-Merlera, scala 1:5000;
- Tav. A3, Infrastrutture di rete: fognatura, scala 1:5000;
- Tav. A4, Infrastrutture di rete: acquedotto, scala 1:5000;
- Tav. A5, Infrastrutture di rete: Gas metano, scala 1:5000;
- Elab.A6.1 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D1;
- Elab.A6.2 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D2;
- Elab.A6.3 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D3;
- Elab.A6.4 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D4;
- Elab.A6.5 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D5a;
- Elab.A6.6 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D5b;
- Elab.A6.7 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D6;
- Elab.A6.8 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D7a;
- Elab.A6.9 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto D7b;
- Elab.A6.10 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto montano 1;
- Elab.A6.11 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto montano 2;
- Elab.A6.12 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto montano 3;
- Elab.A6.13 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Distretto industriale;
- Elab.A6.14 Analisi delle consistenze edificate, della popolazione e dei servizi Schede riassuntive dei distretti
- Tav.A7 Elementi del paesaggio, scala 1:12000;
- Tav.A8 Concentrico: commercio in sede fissa, artigianato di servizio e terziario in genere, scala 1:1000;
- Elab.VA Valutazione Ambientale Strategica, sintesi non tecnica, Relazione di compatibilità ambientale (Art. 20 LR 40/98);

- Elab. Allegato - verifica di compatibilità acustica
- Tav. O Localizzazione delle Osservazioni Pervenute, scala 1:5000;
- Elab.Note Tecniche alle Osservazioni al Progetto Preliminare della Prima Revisione al PRGC, da 1 a 100;
- Elab.Note Tecniche alle Osservazioni al Progetto Preliminare della Prima Revisione al PRGC, da 101 a 200;
- Elab.Note Tecniche alle Osservazioni al Progetto Preliminare della Prima Revisione al PRGC, da 201 a 300;
- Elab.Note Tecniche alle Osservazioni al Progetto Preliminare della Prima Revisione al PRGC, da 301 a 400;
- Elab.Note Tecniche alle Osservazioni al Progetto Preliminare della Prima Revisione al PRGC, oltre 400;
- Tav. G1 Carta geologico-strutturale, scala 1:10000;
- Tav. G2 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10000;
- Tav. G3 Carta della localizzazione probabile delle valanghe, scala 1:10000;
- Tav. G4 Carta geoidrologica, scala 1:10000;
- Tav. G5 Carta dell'acclività, scala 1: 10000;
- Tav. G6 Carta delle opere di difesa idraulica censite, scala 1:10000;
- Tav. G7 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, scala 1:10000;
- Tav. G8 Carta degli effetti dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000, scala 1:5000;
- Tav. G9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10000;
- Elab.G10 Relazione geologica illustrativa;
- Elab.G11 Schede di rilevamento dei fenomeni franosi;
- Elab.G12 Scheda di rilevamento dei conoidi;
- Elab.G13 Schede di rilevamento delle valanghe;
- Elab.G14 Schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica -Metodologia SICOD;
- Elab.G15 Schede dei pozzi censiti ex D.G.R. n° 2/19274 del 08/03/88;
- Tav. G16 Quadro del dissesto lungo il versante montano sinistro della Val Sangone, scala 1:20000;
- Tav. G17 Quadro di sintesi delle verifiche idrauliche effettuate sui bacini idrografici, scala 1:20000;
- Elab.G18 Banca dati delle indagini geognostiche;
- Elab.G19 Relazione geologico-tecnica;
- Elab.G20 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) – estratti, comprensivo di:
  - Tav. Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici Fg 155 sez. III, scala 1:25000;
  - Tav. Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici Fg 172 sez. I, scala 1:25000;
  - Tav. Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici Fg 154 sez. II, scala 1:25000;
  - Tav. delimitazione delle fasce fluviali addendum 3 Fg 154 sez. II, scala 1:25000;
  - Tav. delimitazione delle fasce fluviali addendum 3 Fg 155 sez. III, scala 1:25000;
- Tav. G21 Cronoprogramma degli interventi di riassetto per la minimizzazione del rischio, scala 1:10000;
- Elab.G22 Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare, Studio idraulico a supporto di proposta di variante alle fasce fluviali del PAI lungo il torrente Sangone in località ex Manifattura redatto dallo studio Associato Polithema di Torino, composto da:
  - Delibera comunale n° 47 del 12 marzo 2007;
  - Relazione idraulica;
  - Tav. Planimetria delle fasce PAI, scala 1:10000;

- Tav. Rilievo topografico dell'area con perimetrazione delle aree esondate e proposta tracciamento fasce A-B-C a scala di dettaglio, scala 1:500;

- Tav. Sezioni trasversali torrente Sangone con livelli idrometrici, scala 1:500;

- Tav. Planimetria di proposta di modifica fasce PAI, scala 1:5000;

Studi compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana, Ollasio, Tortorello, Rii Brocco, Fronteggio, Taoneri e impluvi in frazione Villanova a Giaveno, redatti dall'ing. Visconti Bartolomeo di Torino comprensivo di:

- Delibera comunale n° 120 del 9 giugno 2003;

- Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui rii Brocco, Fronteggio, Taonera, Tortorello ed impluvi frazione villanova in Comune di Giaveno, relazione idraulica;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, corografia ed individuazione bacini imbriferi e sottobacini, scala 1:25000;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, planimetria di individuazioni aree di studio e indicazioni PAI, scala 1:10000;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, planimetria riepilogativa dei rilievi topografici, scala 1:10000;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni e fotografie. Tratto B001, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni Tratto B0A01, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni e fotografie. Tratto B0B01, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni e fotografie Tratto B0C01, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni e fotografie Tratto B0D01, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni e fotografie Tratto BP01, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni e fotografie Tratto BPA01, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, rilievo topografico con sezioni e fotografie Tratto B0E01, scala 1:500;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui torrenti Orbana ed Ollasio in Comune di Giaveno, planimetria di individuazione aree esondabili e criticità idro-geologiche, scala 1:5000;

- Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui Torrenti Orbana e Ollasio in Comune di Giaveno, relazione idraulica;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui rii Brocco, Fronteggio, Taonera, Tortorello ed impluvi frazione Villanova in Comune di Giaveno, corografia, individuazione dei bacini imbriferi e sottobacini, localizzazione delle sezioni dei nodi idraulici, scala 1:5000/1:10000;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui rii Brocco, Fronteggio, Taonera, Tortorello ed impluvi frazione Villanova in Comune di Giaveno, planimetria di individuazione aree di vincolo PAI, scala 1:10000;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui rii Brocco, Fronteggio, Taonera, Tortorello ed impluvi frazione Villanova in Comune di Giaveno, planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici, scala 1:5000;

- Tav. Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica sui rii Brocco, Fronteggio, Taonera, Tortorello ed impluvi frazione Villanova in Comune di Giaveno, planimetria riepilogativa di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici, scala 1:5000;

- Dichiarazione di sintesi in tema di VAS ai sensi della DGR n°12-8931 del 9 giugno 2008;
- Elab. Allegato - Verifica di compatibilità acustica - integrazione
- Elab.G19bis, Integrazioni alla relazione geologico-tecnica;

Deliberazione Consiliare n. 17 in data 10.5.2011, esecutiva ai sensi di legge e comprensiva del fascicolo Allegato 1 inerente la Relazione di esame della Direzione Regionale, con allegato:

- Elab. Modifiche e integrazioni agli elaborati della prima revisione del P.R.G.C. - Relazione
- Elab.P5, Relazione illustrativa;
- Elab.P5.1, Calcolo della capacità insediativa e dei servizi;
- Elab.P6.1, Norme di Attuazione Parte prima;
- Elab.P6.2a, Norme di Attuazione Parte seconda, il sistema insediativo;
- Elab.P6.2b, Norme di Attuazione Parte seconda, il sistema insediativo;
- Elab.P6.3, Norme di Attuazione Parte terza, infrastrutture e servizi;
- Tav. P1a, Assetto urbanistico generale: Giaveno, scala 1:5000;
- Tav. Plc, Assetto urbanistico, destinazioni e vincoli: Maddalena, Loiri, scala 1:5000;
- Tav.P2b, Assetto urbanistico: Villanova, Sala, scala 1:2000;
- Tav.P2l, Assetto urbanistico: Mollar dei franchi – Gischia, scala 1:2000;
- Tav.P2f, Assetto urbanistico: Centro, scala 1:2000;
- Tav.P2g, Assetto urbanistico: Colpastore, scala 1:2000;
- Tav.P2h, Assetto urbanistico: Maddalena, scala 1:2000;
- Tav.P3.3, Centri, nuclei ed aree di interesse storico ambientale, Ruata Sangone, san Martino, Bottetto, Villa, scala 1:1000;
- Tav.A3, Infrastrutture di rete, fognatura, scala 1:5000;
- Elab.VAa1, rapporto ambientale, valutazione ambientale strategica;
- Elab.VAa2, Rapporto ambientale, valutazione ambientale strategica;
- Elab.VAa3, Rapporto ambientale, valutazione ambientale strategica;
- Elab.Vab, Sintesi non tecnica, valutazione ambientale strategica;
- Elab.Valutazione del rischio industriale;
- Tav.Valutazione del rischio industriale, Tavola I, elementi territoriali vulnerabili, scala 1:10000;
- Tav.Valutazione del rischio industriale, Tavola II, elementi territoriali vulnerabili, scala 1:15000;
- Tav Valutazione del rischio industriale, Tavola III, compatibilità territoriale, scala 1:10000;
- Tav Valutazione del rischio industriale, Tavola IV, Compatibilità ambientale, scala 1:15000;
- Elab.VAC Relazione descrittiva dell'interazione tra il processo di valutazione ambientale e la revisione generale di Piano;
- Tav. G2, Carta geomorfologica dei dissesti, scala 1:10000;
- Tav. G6, Carta delle opere di difesa idraulica censite, scala 1:10000;
- Tav. G7, Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, scala 1:10000;
- Tav. G9, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10000;
- Elab. G10, relazione geologica illustrativa;
- Elab. G14, schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica;
- Elab.G19, relazione geologico-tecnica;
- Elab.G19bis, integrazioni alla relazione geologico-tecnica;
- Tav.G21, Cronoprogramma degli interventi di riassetto scala 1:10000;
- Elab.G23, Controdeduzioni alle osservazioni;
- Tav.S2b, Carta di sintesi della pericolosità: Villanova, Sala, scala 1:2000;
- Tav. S2f, Carta di sintesi della pericolosità: Centro, scala 1:2000;
- Tav. S2g, Carta di sintesi della pericolosità: Col pastore, scala 1:2000;

- Tav. S2h, Carta di sintesi della pericolosità: Maddalena, scala 1:2000;
- Tav. S2l, Carta di sintesi della pericolosità: Mollar dei Franchi, Gischia, scala 1:2000;
- Elab.DI.1, relazione;
- Tav.DI.2, corografia, individuazione dei bacini imbriferi, scala 1:15000;
- Tav.DI.3.1, planimetria individuazione dei dissesti, scala 1:10000;
- Tav.DI.3.2, planimetria individuazione dei dissesti, scala 1:5000;
- Tav DI.4, nuove sezioni torrenti Tortorello, scala 1:100;
- Tav DI.5, nuove sezioni torrente Ollasio, scala 1:100.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 28-2P35  
in data 28/11/2011 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del  
Comune di Giaveno

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

#### AREE NORMATIVE

Si consideri stralciata e ricondotta alla destinazione agricola l'area N1.13.2 (articolo 100.3  
delle Norme tecniche di Attuazione).

In coerenza con quanto sopra, è necessario stralciare e ricondurre alla destinazione agricola la  
viabilità antistante all'area nonché le aree a verde v1.13.2 e v1.13.3, e la previsione di SUE  
che le comprende, così come identificate nella scheda d'area (articolo 100.3 delle Norme  
tecniche di Attuazione) corrispondente.

#### NORME DI ATTUAZIONE

**CAPO II, Difesa del suolo e tutela delle aree ad elevata sensibilità ambientale.**

**Articolo 70, Prescrizioni geologico tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti ...**

Dopo l'articolo 70 si aggiunga il seguente articolo

**"70bis, Prescrizioni introdotte in coerenza con l'approvazione regionale.**

- Resta salva per l'amministrazione Comunale la possibilità, ai fini dell'uso delle aree comprese nei settori perifluviali, di provvedere a caratterizzare le aree inondabili con ulteriori indagini idrauliche più approfondite.
- In tutti i casi in cui ricorre la citazione "rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88", essa deve essere sostituita con "rispetto delle prescrizioni del D.M. 14.01.2008".

**Articolo 70, punto 2, PRESCRIZIONI GENERALI, 3° comma:** la dizione "rispetto delle prescrizioni del DM 11/03/88, della Legge 2.2.1974 n. 64, della circolare del P.G.R. del 7.3.1989 e dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 e s.m. e i." sia sostituita dalla seguente: "rispetto delle prescrizioni del D.M. 14.01.2008, della Legge 2.2.1974 n. 64, del DPR n. 380 del 06.06.2001, dell'OPCM 3274 del 20.03.2003, per gli aspetti connessi alla classificazione sismica del territorio"

Bo Bolzano, 441  
0121 Torino  
tel. 011.43214301  
fax 011.4324804



**Articolo 70 punto 2;**

La dizione: “Sulle aree sottoposte a vincolo idrogeologico vige sempre la LR 45/1989 ... valutazioni di cui all’art. 31 della LR 56/1977 e successiva D.G.R. n. 28-27094 del 19 aprile 1999 (rif. precedente Art. 66 delle presenti Norme)”, inclusa nelle Nome di Attuazione all’art. 70, in calce allo stralcio delle Nda del PAI (punto 10), , si intende richiamata all’interno del punto 2. PRESCRIZIONI GENERALI dello stesso art. 70.

**Articolo 70 punto 2, PRESCRIZIONI GENERALI;**

Al termine del paragrafo 2 PRESCRIZIONI GENERALI aggiungere il seguente comma: “Ai sensi dell’art. 18, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI, il soggetto attuatore delle previsioni dello strumento urbanistico nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico, è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell’amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato”.

**Articolo 74, Norme di tutela paesaggistica;**

Al termine dell’articolo si aggiunga quale il seguente punto:

**“i). Indicazioni per la corretta installazione di impianti fotovoltaici e particolari elementi tecnologici**

Le autorizzazioni all’installazione di pannelli fotovoltaici e di particolari elementi tecnologici, devono tenere conto di quanto stabilito con il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010 e con la DGR n. 3-1183 del 14 dicembre 2010 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione di impianti fotovoltaici a terra”, nonché di quanto puntualmente dettato dalla Commissione Intercomunale del Paesaggio nell’ambito delle proprie competenze.”.

**Articolo 74, Norme di tutela paesaggistica;**

Al termine dell’articolo si aggiunga quale il seguente punto:

**“l). Indicazioni per l’attuazione delle nuove previsioni.**

L’attuazione delle previsioni urbanistiche deve essere supportata da progetti o studi di inserimento paesaggistico corredati da rendering tridimensionali ed elaborazioni di fotoinserimento, volti ad illustrare come i nuovi interventi previsti si localizzeranno nei contesti interessati e adoteranno i criteri di qualità progettuale e sostenibilità ambientale prescritti.

Particolare attenzione deve essere dedicata alle previsioni terziario commerciali vicine a nuclei storici e/o comprese in vedute paesaggistiche di rilievo, con particolare riguardo ai materiali, ai colori, alle rifiniture ed alle insegne nonché a quanto abbia particolare rilevanza rispetto all’intorno.”.

**Articolo 100.3;**

Si stralci l’intera scheda dell’area N1.13.2.

**Articolo 109, Aree per spazi pubblici a parco, gioco e sport;**

Al termine dell’articolo si aggiunga il seguente punto “4. Le norme e prescrizioni relative alle aree v 5b.13.1, v 4.6.1, v 4.9.2 e v 5b.10.2, si considerino integrate con le norme di cui all’articolo 74 - Norme di tutela paesaggistica, punto f – I corsi d’acqua e le fasce fluviali, nonché con le norme comprese al punto 1.1 INDIRIZZI dell’articolo 124 – Aree agricole di ambito fluviale.”.



**RAPPORTO AMBIENTALE**
**Capitolo 8, Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio.**
**Paragrafo 8.7, Catalogo degli indicatori.**

Il catalogo degli indicatori relativi al **paesaggio** deve essere completato con il seguente indicatore inerente la percezione paesaggistica: "Devono essere individuati alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi."

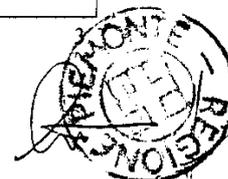
**Capitolo 8, Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio.**
**Paragrafo 8.7, Catalogo degli indicatori.**

Il catalogo degli indicatori relativi al **consumo di suolo** deve essere integrato con i seguenti indici: "Gli elementi contenuti nella tabella sottostante dovranno essere relazionati alla realtà territoriale del Comune ed alle previsioni urbanistiche:

<i>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA</i>	
$CSU = (Su/Str) \times 100$	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

<i>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA</i>	
$CSI = (Si/Str) \times 100$	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

<i>INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO</i>	
Dsp = $[(Sud+Sur)/Su] \times 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m <sup>2</sup> ) Sur = Superficie urbanizzata rada (m <sup>2</sup> )



	Su = superficie urbanizzata totale (m <sup>2</sup> )
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

<b>INDICE DI FRAMMENTAZIONE</b>	
$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n}$	a <sub>n</sub> = Area del frammento (m <sup>2</sup> ) Str = Superficie territoriale di riferimento (m <sup>2</sup> )
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici  Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti

<b>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA*</b>	
$CSP = (Sp/Str)/100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

\* da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe .”.

#### Capitolo 8, Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio.

##### Paragrafo 8.7, Catalogo degli indicatori.

Il catalogo degli indicatori relativi alle **risorse idriche** deve essere completato con la seguente indicazione: “In fase di attuazione, deve essere effettuato un costante ed attento monitoraggio



comparativo fra l'avanzamento del completamento del sistema fognario-depurativo e l'avanzamento dell'attuazione delle previsioni insediative, in modo che il primo proceda a velocità superiore al secondo, consentendo così di addivenire ad una progressiva riduzione delle utenze non allacciate e, conseguentemente, ad un miglioramento della qualità dei corpi idrici interessati.”.

### CARTOGRAFIA

**Tavola P2f, Assetto urbanistico: aree urbane e territorio di fondovalle montano - Centro, scala 1:2.000;**

**Tavola P1a, Assetto urbanistico generale: destinazione e vincoli - Giaveno scala 1:5.000;**

**Tavola S2f, Carta di sintesi sulla base cartografica della zonizzazione, Assetto urbanistico aree urbane e territorio di fondovalle montano - Centro, scala 1:2.000;**

Si stralcino e si riconducano alla destinazione agricola le aree N1.13.2 a destinazione residenziale, le aree a verde v1.13.2 e v1.13.3, nonché la **viabilità antistante** e la previsione di SUE che le comprende tutte, così come identificate nella scheda d'area corrispondente (art.100.3 delle Norme di Attuazione)

**Tavola G9, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;**

L'edificio in fregio al Rio Ollasio, localizzato tra le sezioni idrauliche 460 e 470 e denominato 'm37' ai fini dell'azonamento urbanistico, evidenziato nel parere unico della Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa suolo, economia montana e foreste, si consideri assegnato alla classe IIIB3.

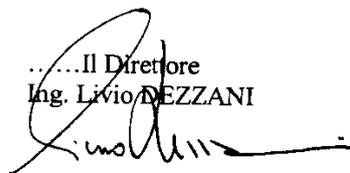
**Tavola G9, Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, Legenda: Aspetti prescrittivi di carattere geologico valido per tutte le classi, 4° capoverso.**

Il richiamo normativo “Si prescrive il rispetto delle prescrizioni del DM 11/03/88, della Legge 2.2.1974 n. 64, della circolare del P.G.R. del 7.3.1989 e dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 e s.m. e i.”, deve essere modificato come segue: “Si prescrive il rispetto delle prescrizioni del D.M. 14.01.2008, della Legge 2.2.1974 n. 64, del DPR n. 380 del 06.06.2001, dell'OPCM 3274 del 20.03.2003, per gli aspetti connessi alla classificazione sismica del territorio”.

**Tavola G2, Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore**

Relativamente al Piano Stralcio delle fasce fluviali del Torrente Sangone, si consideri vigente la proposta di adattamento dei limiti di pertinenza fluviali B e C del T. Sangone agli elementi di maggior dettaglio, così come positivamente valutata nel parere del Settore Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe di cui al prot. n°76029 DB14.02 del 06.10.2011 (ns. prot. n°76992 del 10.10.2011),

.....Il Direttore  
Ing. Livio DEZZANI



PB

Torino, 23 novembre 2011





REGIONE  
PIEMONTE

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia  
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi  
valpiaprogram@regione.piemonte.it

Allegato <sup>B</sup>  
Prot. int. n. 1035/DB0805 del 22.06.2011

**Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica**

DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I - D.G.R. n. 12-8931/2008

Comune di Giaveno (TO) - Variante al P.R.G.C.

L.R. n. 56/1977 s.m.i.

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano  
alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale (art. 15c.2 D.Lgs. 152/2006)  
Pratica n. B10427.

**1. PREMESSA**

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio dell'Organo Tecnico regionale sulla valutazione delle modifiche apportate al Piano in oggetto, adottate dal Comune di Giaveno (D.C.C. n. 17 del 10.05.2011), quale autorità proponente, in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale (prot. int. n. 1012/DB0805 del 09.06.2010) formulato dalla Regione, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, formato dalla Direzione Ambiente e dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi, che ha altresì assunto la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006.

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica, il Piano del Comune di Giaveno si colloca, come fase procedurale, nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 21.12.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

Il Comune di Giaveno ha trasmesso alla Regione il progetto definitivo del Piano in oggetto, adottato con D.C.C. n. 55 del 27.12.2008, per l'esame di merito. L'OTR VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatate le possibili ricadute ambientali determinate dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 09.06.2010 con nota prot. int. n. 1012, il contributo con il quale veniva espressa la necessità di approfondire



e integrare le analisi contenute nel *Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica (Relazione di Compatibilità Ambientale – art. 20 L.R. 40/1998)* con considerazioni finalizzate a favorire la corretta riarticolazione secondo le indicazioni dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 4/2008 e la rielaborazione del Piano controdedotto.

Ai fini dell'istruttoria del progetto definitivo di Piano controdedotto è stata convocata una riunione dell'OTR per la VAS dei Piani comunali, in data 27.07.2010, a cui hanno preso parte anche il Settore territoriale competente e l'Amministrazione comunale, volta a avviare la fase di revisione del Piano alla luce del parere motivato.

La documentazione di Piano, rivista a seguito delle osservazioni regionali e adottata con D.C.C. n. 17 del 10.05.2011, è stata inviata alla Direzione regionale Programmazione Strategica e resa procedibile a far data dal 19.07.2011.

Successivamente alla trasmissione del progetto definitivo di Piano modificato, il Settore Territoriale ha indetto due riunioni, rispettivamente in data 27.07.2011 e 11.11.2011, coinvolgendo l'OTR per la VAS e il progettista del Piano, al fine di valutare congiuntamente la rispondenza delle modifiche apportate al Piano alla luce delle richieste formulate nel contributo dell'OTR VAS e nella relazione urbanistica.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del funzionario designato con nota prot. n. 20592/DB10.02 del 21.11.2011 quale Rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale per la VAS e Referente della Direzione Ambiente. Tale contributo è stato acquisito con prot. n. 40931/DB08.05 del 22 novembre 2011 agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

## **2. LA REVISIONE DI PIANO**

### **2.1 ASPETTI METODOLOGICI**

Il Parere motivato dell'OTR per la VAS sul Progetto definitivo ha richiesto alcuni perfezionamenti valutativi relativi alla struttura del Rapporto Ambientale (analisi di coerenza interna orizzontale e approfondimento dell'analisi di coerenza esterna verticale, integrazione dell'analisi degli effetti significativi sull'ambiente, del Piano di monitoraggio, delle misure di compensazione e mitigazione, elaborazione della Relazione sul processo di valutazione), nonché a tematiche ambientali e paesaggistiche (descrizione dello stato dell'ambiente, aree produttive e rischio industriale, tendenze demografiche, requisiti energetici, risorse idriche, acque superficiali, suolo, rifiuti, emissioni di radiazioni non ionizzanti, criticità di inserimento paesaggistico di alcune aree e della viabilità proposte).

Si ricorda che tali approfondimenti ed integrazioni non sono stati richiesti, né debbono essere intesi, come fini a sé stessi, ovvero ad una astratta perfezione del Rapporto Ambientale, ma sono invece finalizzati alla miglior comprensione degli impatti delle azioni di Piano e, conseguentemente, all'opportunità di mantenere/modificare/cancellare ciascuna di esse. Approfondimenti ed integrazioni dovrebbero quindi essere collegati, e finalizzati, alla concreta attività di formazione del Piano. Tale collegamento, nel procedimento in oggetto, consideratane la natura transitoria, la conseguente mancanza della fase di specificazione ed il fatto che si sia quindi subito addivenuti all'espressione del parere motivato sul Progetto definitivo, non poteva che risultare parziale e quindi solo parzialmente dotato di quella capacità di valutare gli effetti complessivi del Piano, e di incidere su di esso, che le analisi e le valutazioni contenute nel



Rapporto Ambientale dovrebbero avere. L'ampiezza e l'accuratezza di molte delle analisi contenute già nella prima versione del Rapporto Ambientale hanno comunque consentito di rendere relativamente ridotto questo intrinseco difetto dovuto alla natura "in transitorio" del procedimento.

Potranno invece risultare efficaci le modificazioni apportate agli aspetti relativi al Piano di Monitoraggio, con l'elaborazione del set di indicatori ed il loro collegamento alla quantificazione delle misure di compensazione.

Si rileva che i documenti di Piano predisposti nella fase di controdeduzione soddisfano complessivamente le richieste formulate nel sopra citato parere motivato, fatte salve alcune integrazioni e modifiche normative di seguito proposte.

## **2.2 ASPETTI AMBIENTALI**

### **Requisiti energetici degli edifici e risparmio energetico.**

Specificato che gli obblighi in materia sono già riportati in appositi articoli del Regolamento Edilizio Comunale, questi sono stati anche recepiti in nuovo articolo (78 quater) delle NTA. Risulta peraltro poco comprensibile la formula "per quanto applicabili", preposta alla citazione delle norme in questione, in quanto, da una parte, la loro applicazione è prevista dalle norme regionali sia in caso di nuove costruzioni sia di ristrutturazioni, né si vede, dall'altra, quali ostacoli possano, tecnicamente, ostare all'applicazione medesima.

Non risulta infine chiaro, ammesso che non si tratti di mero errore materiale, quale sia l'articolo 69 sexties cui si riferisce la prescrizione che si prevede di inserire nel nuovo paragrafo "Energia" per ogni nuova area di previsione di PRGC.

### **Risorse idriche**

Sono state accolte ed integrate nelle NTA le prescrizioni relative:

- all'assoggettamento degli interventi previsti nelle aree di trasformazione confinanti con il reticolo idrografico superficiale all'assenso dell'Autorità idraulica competente e, per quelli ricadenti in vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 24/2004, ad autorizzazione paesaggistica (art. 74, punto f) NTA);
- al recepimento del disposto di cui all'art. 146, comma 3, D. Lgs. 152/2006 (art. 57. 1f, NTA);
- al recepimento del disposto di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. 192/2005 (art. 78quater NTA, comprensivo degli obblighi relativi sia al risparmio energetico che a quello idrico).

Sono state accolte e integrate nelle schede normative relative alle singole aree le prescrizioni relative all'installazione, ai fini di un corretto smaltimento delle acque superficiali, sia dal punto di vista dei tempi di corrivazione sia dal punto di vista della decantazione chimico/fisica, di vasche di raccolta di idonea ed efficace volumetria, a maggior ragione nelle aree di prevista concentrazione del traffico veicolare o possibilità di sversamenti, in particolare nelle aree destinate ad attività artigianali e produttive (pozzetti disoleatori, vasche di prima pioggia etc.).

Non risultano invece recepite le prescrizioni relative all'estensione alle aree a verde pubblico esistenti o previste in contesto più prossimo all'urbanizzato (v 5b.13.1, v 4.6.1, v 4.9.2, v 5b.10.2), delle norme già previste per le aree AF (Aree agricole di ambito fluviale) agli artt. 74, lettera f), e 124 delle NTA.

Per quanto riguarda le criticità rilevate in merito al peggioramento della qualità delle acque del fiume Sangone che si rileva immediatamente a valle del concentrico di Giaveno, ed ascritte



all'incompletezza della rete fognaria ed al conseguente diretto recapito di scarichi domestici nel torrente Ollasio e nel Sangone stesso, a seguito della riunione del 27 luglio 2010 si è effettuata espressa verifica presso il competente Settore *Servizio Idrico Integrato* della Direzione Ambiente, dalla quale è risultato quanto segue.

Il sistema fognario - depurativo che serve il Comune di Giaveno è in effetti costituito da una rete di collettori molto estesa e ramificata che copre, a meno di realtà marginali/frazionali, gran parte del territorio comunale dove risulta concentrata l'urbanizzazione e quindi l'utenza civile e industriale (piccola e media impresa). In particolare tutta la rete fognaria che serve il suddetto *agglomerato urbano* afferisce all'impianto denominato Giaveno - Coccorda che, a fronte di una potenzialità di progetto di oltre 28.000 a.e. ha un carico servito (civili/fluttuanti/industriali) di circa 15.000 a.e.. La capacità residua dell'impianto di depurazione e la buona infrastrutturazione fognaria permette quindi una agevole estensione dei due servizi e quindi è possibile pianificare l'allacciamento di ulteriori utenze, con conseguenti benefici per la qualità del reticolo idrografico (in particolare dei Torrenti Sangone e Ollasio) che insiste sul territorio comunale.

Per quanto riguarda le utenze dotate dei cosiddetti "sistemi di depurazione individuali" fosse biologiche e/o sprovviste di un adeguato sistema di depurazione (questo vale soprattutto per piccole frazioni del territorio comunale) le soluzioni possibili sono le seguenti:

- ove sono presenti i collettori fognari il Comune può disporre, per le utenze che sono entro 100 metri, l'allacciamento ex l.r. 13/90 - art. 8, comma 2;
- la realizzazione di tratti di collettori per razionalizzare/estendere il sistema fognario esistente ed afferire un'ulteriore quantità di reflui al depuratore Giaveno - Coccorda, che come detto dispone di una buona capacità residua.

Tali misure sono attuabili nel breve periodo in quanto il Piano d'ambito nella programmazione degli investimenti, per il periodo 2010 - 2012 e per gli anni successivi, prevede l'avvio di tutta una serie di realizzazioni di collettori per allacciare alla rete fognaria comunale diverse frazioni del territorio del Comune di Giaveno e, ove possibile, le utenze attualmente non allacciate a fognatura e/o sprovviste di un sistema di depurazione efficiente.

Si ritiene pertanto che una volta realizzati tali interventi verranno risolte le criticità presenti sul territorio comunale ed in particolare verranno eliminati il gran numero di scarichi domestici non allacciati a pubblica fognatura i cui reflui, insieme a quelli delle frazioni per le quali è previsto il collegamento al sistema principale di collettori comunali, verranno afferiti all'impianto centralizzato di Giaveno - Coccorda. Si evidenzia inoltre che per lo stesso impianto è previsto un intervento di adeguamento per rendere più efficiente il processo depurativo.

In tal modo oltre a dotare ulteriori utenze e le frazioni minori di un importante servizio che garantirà la sicurezza igienico-sanitaria degli utenti, verrà allo stesso tempo assicurato il risanamento ambientale del Torrente Ollasio e del reticolo idrografico minore che insiste sul territorio comunale.

Considerata la responsabilità diretta dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese e della SMAT S.p.A. nell'attuazione dei suddetti interventi, con tali Soggetti potranno essere concordate modalità specifiche per il monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi.

#### **Rischio industriale**

Questa tematica non era stata considerata nelle fasi iniziali della formazione del Piano. Conseguentemente, in sede di Parere Motivato, si era richiesta la necessaria integrazione. Il Comune, pur non avendo nel proprio territorio impianti "Seveso", ha ora prodotto un vero e proprio Documento RIR, che risponde ai requisiti richiesti dalla normativa di settore e fornisce le necessarie linee di indirizzo per la gestione del Rischio Industriale. Queste sono poi state integrate nelle NdA del Piano.

**Rifiuti (Rifiuti solidi urbani e rifiuti da demolizione)**



Le osservazioni ed i suggerimenti forniti nel Parere Motivato sono stati accolti ed integrati nelle Nda.

#### **Emissione radiazioni non ionizzanti**

Alle osservazioni formulate si è risposto, in generale, con il richiamo al già esistente Regolamento comunale per l'installazione di impianti di telefonia cellulare e telecomunicazioni, da cui emerge la mancanza di interferenze fra le previsioni di Piano e le fonti di emissione. Per quanto riguarda due casi specifici:

- l'area N 8.13.3, in posizione critica rispetto ad elettrodotto a tensione nominale di 132 KV, è stata stralciata;
- è stato ammesso l'utilizzo, per attività saltuarie ed occasionali di spettacolo, dell'area C.8.6, con obbligo comunque di posizionamento di eventuali strutture temporanee legate alle manifestazioni al di fuori della fascia di rispetto degli elettrodotti.

### **2.3 ASPETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI**

In linea generale si osserva che il Piano controdedotto ha apportato modifiche coerenti con le considerazioni formulate nel citato contributo dell'OTR di VAS.

Si apprezzano in particolare le norme di tutela paesaggistica inserite all'art. 74 delle NTA e le prescrizioni inerenti le mitigazioni e compensazioni ambientali, i caratteri morfologici degli insediamenti in progetto e la permeabilità del suolo inserite nelle schede normative delle aree N 2.23, N 2.41, N 2.34, n 2.34, IN DP 4.1, In DP 4.1.1, In DP 4.1.2 in riscontro alle osservazioni del parere VAS.

Si propone tuttavia di integrare le citate norme di tutela paesaggistica con la previsione di progetti di inserimento paesaggistico (corredati da rendering tridimensionali e elaborazioni di fotoinserimento, ...) volti a illustrare come i nuovi interventi previsti si localizzeranno nei contesti interessati e adotteranno i criteri di qualità progettuale e sostenibilità ambientale prescritti.

Si rileva che relativamente all'area N 1.13.2 e alla relativa nuova viabilità permangono criticità relative alla localizzazione in un ambito morfologicamente poco idoneo, in quanto caratterizzato da un dislivello rispetto alla via Fasella che può determinare conseguenti criticità ed effetti ambientali, in particolare per quanto attiene l'inserimento paesaggistico.

Per quanto concerne le previsioni terziario-commerciali poste in adiacenza a edificazioni storiche (ad esempio l'area TC 6.10), si condividono gli approfondimenti dell'apparato normativo, che si ritiene tuttavia necessario integrare con ulteriori attenzioni inerenti materiali, colori, rifiniture e collocazione delle eventuali insegne, al fine di contenere gli effetti derivanti da tali previsioni.

### **2.4 MONITORAGGIO**

Si richiede l'integrazione del Piano di monitoraggio proposto al capitolo 8 - *Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio. Significato e finalità del sistema di indicatori del Rapporto Ambientale (parte Va3), paragrafo 8.7 - Catalogo degli indicatori con attenzioni ai temi della percezione del paesaggio, della misurazione del consumo di suolo, della frammentazione ambientale del territorio comunale, della dispersione dell'urbanizzato e della qualità delle risorse idriche.*



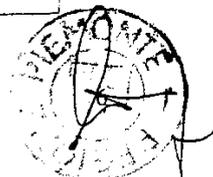
- per quanto attiene la *percezione del paesaggio* risulta utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi;

- per quanto attiene i temi di *misurazione del consumo di suolo, frammentazione ambientale del territorio comunale, dispersione dell'urbanizzato* si suggerisce di approfondire gli indicatori proposti facendo riferimento a quelli illustrati nelle tabelle che seguono, il cui impiego va relazionata alla realtà territoriale del Comune e alle previsioni urbanistiche proposte. Tali indicatori fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, attualmente in fase di predisposizione da parte della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che dovranno garantire un monitoraggio dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione:

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = [(Sud+Sur)/Su]*100	Sud = Superficie urbanizzata discontinua (m <sup>2</sup> ) Sur = Superficie urbanizzata rada (m <sup>2</sup> ) Su = superficie urbanizzata totale (m <sup>2</sup> )



Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE	
$IF = \frac{Str^2}{\sum a_n}$	$a_n$ = Area del frammento ( $m^2$ ) Str = Superficie territoriale di riferimento ( $m^2$ )
Descrizione	Rapporto tra la superficie territoriale di riferimento al quadrato e la sommatoria delle aree dei frammenti al quadrato
Unità di misura	Adimensionale
Commento	Consente di individuare quei territori in cui la frammentazione ha raggiunto dei valori critici  Misura il grado di suddivisione di un territorio, rispetto al quale si vuole calcolare il grado di frammentazione, tenendo conto delle dimensioni e del numero dei frammenti generati da processi di urbanizzazione e infrastrutturazione. I valori dell'indice aumentano all'aumentare della suddivisione del territorio e al diminuire delle dimensioni dei frammenti

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA*	
$CSP = (Sp/Str)/100$	$Sp$ = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie artificializzata (ha) $Str$ = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della superficie artificializzata e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie artificializzata a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

\* da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe

- per quanto riguarda la *qualità delle risorse idriche*, richiamato quanto detto al relativo paragrafo, si ritiene che, in fase di attuazione, debba essere effettuato un costante ed attento monitoraggio comparativo fra l'avanzamento del completamento del sistema fognario-depurativo e l'avanzamento dell'attuazione delle previsioni insediative della presente Revisione Generale, in modo che il primo proceda a velocità superiore al secondo, consentendo così di addivenire ad una progressiva riduzione delle utenze non allacciate e, conseguentemente, ad un miglioramento della qualità dei corpi idrici interessati.

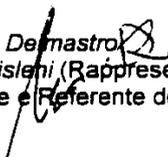


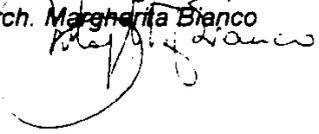
### 3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tenuto conto del contesto ambientale e territoriale-paesaggistico del Comune di Giaveno, la valutazione delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs.152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del Contributo dell'OTR VAS, ha messo in evidenza l'opportunità di superare le criticità di carattere ambientale che permangono tenendo presenti le richieste della presente relazione di seguito sinteticamente elencate:

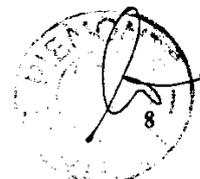
- integrazione nelle NTA relative alle aree a verde pubblico esistenti o previste in contesto più prossimo all'urbanizzato (v 5b.13.1, v 4.6.1, v 4.9.2, v 5b.10.2) delle norme già previste per le aree AF (*Aree agricole di ambito fluviale*) agli artt. 74, lettera f), e 124 delle NTA;
- integrazione delle norme di tutela paesaggistica con la previsione di progetti di inserimento paesaggistico (corredati da rendering tridimensionali, elaborazioni di fotoinserimento, ...), volti a illustrare come i nuovi interventi previsti si localizzeranno nei contesti interessati e adotteranno i criteri di qualità progettuale e sostenibilità ambientale prescritti;
- riesame della proposta area N 1.13.2 e della relativa nuova viabilità alla luce delle criticità localizzative e di inserimento paesaggistico, valutandone l'eliminazione;
- integrazione delle NTA relative a previsioni terziario-commerciali poste in adiacenza a edificazioni storiche (ad esempio l'area TC 6.10) con ulteriori attenzioni inerenti materiali, colori, rifiniture e collocazione delle eventuali insegne;
- integrazione del Piano di monitoraggio relativamente agli aspetti di qualità della risorsa idrica, al consumo di suolo ed alla percezione del paesaggio.

i funzionari:

arch. Raffaella De Mastro   
dott. Paolo Ghisleni (Rappresentante del  
Nucleo centrale e Referente della Direzione Ambiente)

Il Responsabile del Procedimento  
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS  
arch. Margherita Bianco 

visto: il Direttore  
ing. Livio Dezzani 



Allegato C alla Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Giaveno (TO)

## DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 che accompagna l'approvazione del Piano.

Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di Giaveno nella "Relazione descrittiva dell'interazione tra il processo di valutazione ambientale e la Revisione Generale di Piano" che evidenzia e descrive come il processo di Valutazione abbia influito sulla formazione del Piano.

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica si rileva che la Variante al P.R.G.C. del Comune di Giaveno si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 21.12.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

Il progetto preliminare è stato pubblicato in libera visione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 dal 14.01.2008 al 12.02.2008 e ai sensi del D.Lgs. 152 dal 14.01.2008 per i successivi 60 giorni; è stato acquisito il contributo della Provincia di Torino settore Ambiente ed Urbanistica con nota prot. 3235 n 33 del 13.02.2008, che richiedeva di inserire le considerazioni relative alla V.I.A. per la circonvallazione di Giaveno all'interno della VAS.

Il progetto definitivo, con allegato il Rapporto Ambientale, è stato pubblicato in libera visione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 dal 27.12.2008 al 27.01.2009 e ai sensi del D.Lgs. 152 dal 27.12.2008 per i successivi 60 giorni.

L'OTR per la VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatati i possibili impatti ambientali determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 09.06.2010 con nota prot. int. n. 1012/DB0805, il parere motivato con il quale veniva espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nel "Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica (Relazione di Compatibilità Ambientale - art. 20 L.R. 40/1998)" con considerazioni finalizzate a favorire la corretta riarticolazione secondo le indicazioni dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 4/2008 e la rielaborazione del Piano controdedotto.

In sintesi il contributo dell'OTR per la VAS ha evidenziato la necessità di:

- approfondire la descrizione dello stato dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda criticità rilevate relativamente a: aree produttive e rischio industriale, tendenze demografiche, requisiti energetici dell'edificato, risorse idriche, acque superficiali, suolo, rifiuti, emissione di radiazioni non ionizzanti;
- valutare più attentamente alcune criticità di inserimento paesaggistico relative a nuove previsioni urbanistiche di ambiti edificati e di viabilità proposte.

A seguito degli esiti della seduta del 17.06.2010 della Commissione Tecnica Urbanistica, delle osservazioni regionali in materia urbanistica e di VAS e dei contributi ricevuti in fase di



pubblicazione, il Comune ha adottato, con D.C.C. n. 17 del 10.05.2011, la Variante Generale al P.R.G.C. controdedotto. Tale documentazione è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica ed è stata resa procedibile per l'istruttoria a far data dal 19.07.2011.

Le modalità con cui le osservazioni ambientali sono state prese in considerazione nella revisione del Progetto definitivo di piano sono state esplicitate puntualmente sia dalla sopra citata *"Relazione descrittiva dell'interazione tra il processo di valutazione ambientale e la Revisione Generale di Piano"*, sia dal documento *"Modifiche ed integrazioni agli elaborati della prima Revisione del P.R.G.C. in accoglimento di osservazioni e rilievi della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Copianificazione urbanistica Area metropolitana prot. 27175/DB0817 PPU del 07.07.2010"*. Tale relazione descrittiva ad opera del Comune riassume tutti i rilievi emersi in fase di Progetto definitivo in seguito all'istruttoria svolta dai Settori regionali Difesa del Suolo, Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, da ARPA Piemonte – Area prevenzione Rischi naturali, Servizio Sismico e dall'Organo Tecnico Regionale per la VAS. Per ogni rilievo sono illustrate le modifiche e/o integrazioni apportate al Piano alla luce delle osservazioni.

La revisione operata dal Comune ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06 ha dato seguito, in modo complessivamente adeguato, alle osservazioni regionali di carattere paesaggistico-ambientale, inserendo opportune misure correttive sia in riferimento alle nuove previsioni, sia in relazione alla necessità di approfondire le analisi ambientali a supporto delle scelte di Piano.

Al fine di garantire un maggiore livello di compatibilità ambientale del Piano, l'Organo Tecnico regionale ha formulato, attraverso la *"Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito del Contributo dell'OTR VAS (art. 15c.2 D.Lgs. 152/2006)"*, alcune ulteriori osservazioni concernenti tematiche cui non è stata data esaustiva risposta, mettendo in evidenza l'opportunità di superare le criticità di carattere ambientale che permangono con le richieste di seguito sinteticamente elencate:

- integrazione nelle NTA relative alle aree a verde pubblico esistenti o previste in contesto più prossimo all'urbanizzato (v 5b.13.1, v 4.6.1, v 4.9.2, v 5b.10.2) delle norme già previste per le aree AF (*Aree agricole di ambito fluviale*) agli artt. 74, lettera f), e 124 delle NTA;
- integrazione delle norme di tutela paesaggistica con la previsione di progetti di inserimento paesaggistico (corredati da rendering tridimensionali, elaborazioni di fotoinserimento, ...), volti a illustrare come i nuovi interventi previsti si localizzeranno nei contesti interessati e adotteranno i criteri di qualità progettuale e sostenibilità ambientale prescritti;
- riesame della proposta area N 1.13.2 e della relativa nuova viabilità alla luce delle criticità localizzative e di inserimento paesaggistico, valutandone l'eliminazione;
- integrazione delle NTA relative a previsioni terziario-commerciali poste in adiacenza a edificazioni storiche (ad esempio l'area TC 6.10) con ulteriori attenzioni inerenti materiali, colori, rifiniture e collocazione delle eventuali insegne;
- integrazione del Piano di monitoraggio relativamente agli aspetti di qualità della risorsa idrica, al consumo di suolo ed alla percezione del paesaggio.

Il Responsabile dell'OTR per la VAS  
arch. Margherita Bianco

Il referente:  
arch. Raffaella Delmastro

Torino, 22.11.2011

